



**NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 170**

(Aprile 2016)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio-aprile 2016

Nel primo quadrimestre 2016, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 121.794 milioni di euro, con un incremento di +2.040 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,7%). Nel mese di aprile si è registrata la flessione del gettito dell'acconto 2016 dell'imposta di bollo assolta in modalità virtuale che diminuisce di 1.834 milioni di euro (-56,8 per cento) rispetto all'acconto versato nel mese di aprile del 2015. Il calo è stato determinato dalle conseguenze della circolare n.16/E/2015 del 14 aprile 2015 dell'Agenzia delle Entrate con la quale l'Agenzia stessa ha chiarito che i soggetti autorizzati all'utilizzo della modalità virtuale (Poste Italiane s.p.a., imprese di assicurazioni, banche e altri enti e società finanziarie indicate dal D.lgs. 27 gennaio 1992, n.87) possono scomputare l'acconto versato l'anno precedente, dall'acconto da versare per l'anno corrente; al contrario, gli anni passati, lo scomputo avveniva solo sui versamenti periodici. Questa diversa modalità di scomputo dell'acconto modifica il profilo mensile dei versamenti dell'imposta stessa che vedrà, per l'anno corrente, minori versamenti in acconto nel mese di aprile e maggiori versamenti mensili durante il corso dell'anno⁽¹⁾. Negativo il gettito del canone di abbonamento radio e TV (-1.589 milioni di euro) a causa della nuova modalità di riscossione fissata con la Legge di stabilità per il 2016 (art.1, commi 152 e seguenti) in base alla quale, gli introiti relativi alle prime sei rate del canone stesso si avranno successivamente al mese di luglio 2016. L'andamento del gettito dei due tributi citati rende non omogeneo il confronto tra il primo quadrimestre del 2016 e quello dell'anno passato; neutralizzando gli effetti sul gettito dei versamenti dell'imposta di bollo e di quelli del canone radio e TV, l'andamento delle entrate tributarie del periodo gennaio-aprile risulta pari a +5.541 milioni di euro (+4,9%).

Le imposte dirette ammontano a 65.629 milioni di euro (+1.181 milioni di euro, pari a +1,8%) e quelle indirette a 56.165 milioni di euro (+859 milioni di euro, pari a +1,6%). La variazione di gettito riscontrata sulle imposte dirette è legata all'andamento dell'Irpef che cresce di 2.215 milioni di euro (+3,9%) rispetto al 2015. La variazione nel gettito delle ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato è la voce più significativa +1.947 milioni di euro (+7,5%), di cui circa 824 milioni di euro derivanti dal meccanismo introdotto con il D.lgs n. 175/2014: la nuova modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta, introdotta con il citato decreto legislativo e divenuta operativa dal mese di marzo dell'anno 2015, comporta un incremento delle ritenute IRPEF versate e un incremento delle compensazioni dello stesso ammontare.

Restano negative le variazioni di gettito sia delle ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitali sia delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, rispettivamente -782 milioni di euro (-22,1%) e

(1) – cfr. approfondimenti a pag. 6 del Bollettino delle entrate tributarie n. 170.

–689 milioni di euro (–51,6%). Le variazioni negative riscontrate nei primi mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute sia al confronto con la dinamica dei versamenti del 2015 che, nell’analogo periodo dell’anno precedente, scontavano positivamente gli incrementi di aliquota varati con il D.L. n. 66/2014, sia alle riduzioni generalizzate dei rendimenti. Anche l’imposta sostitutiva sul valore dell’attivo dei fondi pensione, dopo gli incrementi di gettito conseguenti all’aumento dall’11,5 al 20 per cento dell’aliquota dell’imposta sostitutiva sul risultato di gestione delle forme pensionistiche complementari, sconta nel 2016 l’effetto della notevole riduzione nei rendimenti dei prodotti finanziari oggetto di investimento delle quote del fondo, registrando una riduzione di gettito pari a –428 milioni di euro (–38,8%). La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) nella pubblicazione di febbraio u.s., relativa ai risultati del 2015 della gestione della previdenza complementare, evidenzia come i rendimenti delle varie forme pensionistiche complementari, pur risultando in media positivi, si sono tuttavia più che dimezzati rispetto al 2014 andando, conseguentemente, ad influire sul gettito del tributo nel versamento a saldo alla scadenza del 16 febbraio 2016 (codice tributo 1103 - imposta sostitutiva sui risultati da gestione patrimoniale).

Le imposte indirette crescono di 859 milioni di euro (+1,6%). L’andamento dell’imposta sul valore aggiunto presenta una variazione positiva nella componente degli scambi interni di 3.548 milioni di euro (+14,3%), di cui 2.758 milioni di euro di crescita derivano dai versamenti da “split payment”. A livello settoriale l’andamento del gettito IVA registrato nei primi quattro mesi del 2016, è stato determinato dai seguenti settori: Commercio degli autoveicoli (+17,5%), Commercio al dettaglio (+6,1%), Commercio all’ingrosso (+0,7%), servizi privati (+1,2%) e settore industria (+0,4%), in particolare nel settore delle forniture di energia elettrica, gas, aria condizionata, ecc. (+21%).

Il gettito dell’imposta di bollo ha fatto registrare, rispetto allo stesso periodo del 2015, una forte diminuzione (–1.912 milioni di euro), imputabile alla diminuzione nel mese di aprile del versamento in acconto del bollo virtuale per l’anno 2017 effettuato sul codice tributo 2506. Come detto, con la circolare n. 16 del 14 aprile 2015, l’Agenzia delle Entrate, nel fornire un quadro riepilogativo dell’intera procedura legata all’assolvimento dell’imposta, mette in evidenza la possibilità che il contribuente possa procedere a scomputare l’acconto versato nell’anno precedente, da tutti i versamenti effettuati a partire dal mese di febbraio dell’anno successivo, compreso quindi l’acconto versato ad aprile del corrente anno. In precedenza i contribuenti tenuti al versamento dell’acconto e gli stessi uffici finanziari ritenevano questo scomputabile solo dai versamenti delle rate bimestrali, non anche dall’acconto dovuto nel mese di aprile. Conseguentemente il modello di dichiarazione annuale per il 2015 relativa all’imposta di bollo virtuale, subisce una modifica: viene introdotta, per il contribuente, la possibilità di scegliere la modalità recupero dell’acconto versato per l’anno di riferimento della dichiarazione stessa. Tale modifica ha avuto come conseguenza immediata lo scomputo dell’acconto versato nell’anno 2015 su quello versato ad aprile 2016, rendendo quindi non confrontabile il profilo mensile dei versamenti tra i due anni; nel 2015 infatti l’acconto dell’anno precedente è stato scomputato sulle rate bimestrali, mentre nel 2016 è già stato, in massima parte scomputato nel versamento dell’acconto di aprile.

Nel periodo gennaio-aprile 2016 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 2.728 milioni (+35 milioni di euro, pari a +1,3%) di cui: 1.637 milioni di euro (-132 milioni di euro, pari a -7,4%) sono affluiti dalle imposte dirette e 1.091 milioni di euro (+167 milioni di euro, pari a +18,0%) dalle imposte indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto al periodo gennaio-aprile 2016.

Imposte dirette: il gettito IRPEF si è attestato a 58.684 milioni di euro (+2.215 milioni di euro, pari a +3,9%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 27.943 milioni di euro (+1.947 milioni di euro, pari a +7,5%), di cui circa 824 milioni di euro derivanti dal meccanismo introdotto con il D.lgs n. 175/2014);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 25.220 milioni di euro (-28 milioni di euro, pari a -0,1%). Da segnalare che il dato del 2016 non tiene conto della quota del "Bonus 80 euro" erogata dalle amministrazioni pubbliche che versano le ritenute direttamente in tesoreria di Banca d'Italia, tale quota verrà contabilizzata a chiusura esercizio finanziario;
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 4.260 milioni di euro (+28 milioni di euro, pari a +0,7%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (art. 25 del D.L. n. 78/2010), 626 milioni di euro (+172 milioni di euro, pari a +37,9%);
- versamenti in autoliquidazione, 635 milioni di euro (+96 milioni di euro, pari a +17,8%).

L'IRES è risultata pari a 912 milioni di euro (+79 milioni di euro, pari a +9,5%).

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 2.759 milioni di euro (-782 milioni di euro, pari a -22,1%):

- 250 milioni di euro (+6 milioni di euro, pari a +2,5%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 1.478 milioni di euro (-359 milioni di euro, pari a -19,5%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 1.031 milioni di euro (-429 milioni di euro, pari a -29,4%) dalle altre entrate.

Imposte indirette: le entrate IVA ammontano a 32.021 milioni di euro (+3.001 milioni di euro, pari a +10,3%); 28.399 milioni di euro (+3.548 milioni di euro, pari a +14,3%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni e 3.622 milioni di euro (-547 milioni di euro, pari a -13,1%) dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 1.552 milioni di euro (+155 milioni di euro, pari a +11,1%);
- l'imposta di bollo 2.427 milioni di euro (-1.912 milioni di euro, pari a -44,1%);
- le tasse e imposte ipotecarie 510 milioni di euro (+31 milioni di euro, pari a +6,5%);
- i diritti catastali e di scritturato 211 milioni di euro (+14 milioni di euro, pari a +7,1%).

L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi si attesta a 7.224 milioni di euro (+172 milioni di euro, pari a +2,4%), mentre l'accisa sull'energia elettrica e addizionali ammonta a 1.027 milioni (+187 milioni di euro, pari +22,3%), l'accisa sul gas naturale per combustione ha generato entrate per 1.197 milioni di euro (+316 milioni di euro, pari a +35,9%).

Per i canoni di abbonamento radio e Tv valgono le considerazioni già esposte con riferimento alle nuove modalità di riscossione.

Il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica presenta i seguenti andamenti:

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 4.545 milioni di euro (+540 milioni di euro, pari a +13,5%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto e delle altre attività di gioco) è di 4.423 milioni di euro (+526 milioni di euro, pari a +13,5%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi ammonta a 3.383 milioni di euro (+62 milioni di euro, pari a +1,9%);
- l'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 229 milioni di euro (+22 milioni di euro, pari a +10,6%).

Tabella 1. Entrate erariali aprile 2016 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen-Apr	Gen-Apr	Gen-Apr	Gen-Apr
	2015	2016	2015-2016	2015-2016
IRPEF	56.469	58.684	2.215	3,9%
Ritenute dipendenti settore pubblico	25.248	25.220	-28	-0,1%
Ritenute dipendenti settore privato	25.996	27.943	1.947	7,5%
Ritenute lavoratori autonomi	4.232	4.260	28	0,7%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	454	626	172	37,9%
IRPEF saldo	85	129	44	51,8%
IRPEF acconto	454	506	52	11,5%
IRES	833	912	79	9,5%
IRES saldo	222	232	10	4,5%
IRES acconto	611	680	69	11,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	3.541	2.759	-782	-22,1%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	244	250	6	2,5%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	1.837	1.478	-359	-19,5%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	198	297	99	50,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.335	646	-689	-51,6%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	27	36	9	33,3%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	4	2	-2	-50,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.102	674	-428	-38,8%
Altre dirette	939	1.619	680	72,4%
Imposte dirette	64.448	65.629	1.181	1,8%
Registro	1.397	1.552	155	11,1%
IVA	29.020	32.021	3.001	10,3%
scambi interni	24.851	28.399	3.548	14,3%
di cui				
vers. da parte di P.A. Split Payment	567	3.325	2.758	
importazioni	4.169	3.622	-547	-13,1%
Bollo	4.339	2.427	-1.912	-44,1%
Assicurazioni	360	376	16	4,4%
Tasse e imposte ipotecarie	479	510	31	6,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.592	3	-1.589	-99,8%
Concessioni governative	587	442	-145	-24,7%
Tasse automobilistiche	220	217	-3	-1,4%
Diritti catastali e di scritturato	197	211	14	7,1%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	7.052	7.224	172	2,4%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	197	201	4	2,0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art.6,c.7	840	1.027	187	22,3%
Accisa sul gas naturale per combustione	881	1.197	316	35,9%
Imposta sul consumo dei tabacchi	3.321	3.383	62	1,9%
Provento del lotto*	2.394	2.604	210	8,8%
Proventi delle attività di gioco	116	88	-28	-24,1%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13)	1.308	1.651	343	26,2%
Altre indirette	1.006	1.031	25	2,5%
Imposte indirette	55.306	56.165	859	1,6%
Totale entrate	119.754	121.794	2.040	1,7%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.